

Programma per il corso di Filologia italica, illirica e celtica

Lingue dell'Italia Antica (F-FIL-LET /03)

Anno Accademico 2009-1010

(p), (6 crediti, 36 ore)

Nome del Docente: Dr. Simona Marchesini

Corso di Laurea: Lettere

Ore di lezione: 36 (22 di lezioni, 14 di esercitazioni linguistico-epigrafiche con approfondimento di alcune lingue).

Prerequisiti: nessuno

Argomenti trattati: Il corso si propone sia un quadro introduttivo allo studio delle lingue di frammentaria attestazione che un'analisi dettagliata della situazione linguistica dell'Italia preromana. Saranno argomenti del corso i metodi di indagine (combinatorio, comparatistico e della ricostruzione interna), l'alfabetizzazione (ricezione e diffusione dell'alfabeto nell'Italia preromana), la teoria della scrittura con particolare riferimento alle funzioni dello scrivere e alla situazione italica. Il corso prosegue con un'introduzione all'onomastica, principale categoria epigrafica nel caso specifico dell'Italia Antica e con l'analisi dei sostegni e dei contesti epigrafici. E' previsto l'approfondimento di alcune lingue attestate attorno al territorio veronese, come il Leponzio e il Camuno.

Testi di riferimento:

S. Marchesini, *Le lingue frammentarie dell'Italia antica*, Milano 2009 (ad esclusione dei capp. 7 e 8),

S. Marchesini, *Prosopographia Etrusca. II.1. Studia, Gentium Mobilitas*, Roma 2007, cap. V.

M.G. Tibiletti Bruno, *Gli Alfabetari*, in Quaderni Camuni 60, 1992, pp. 307-380.

F. Motta, *La documentazione epigrafica e linguistica*, in *I Leponti. Tra mito e realtà*, raccolta di saggi in occasione della mostra, a cura di R. de Marinis e S. Biaggio Simona, Locarno 2000, pp. 181-198.